

# **Pachino. Rapina al centro scommesse di via Nunzio Costa: indaga la polizia**

Rapina, ieri sera, ai danni del centro scommesse di via Nunzio Costa. Un uomo, con il volto travisato e armato di coltello, ha fatto irruzione all'interno e, armato di coltello, si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa, 600 euro. Sul posto, gli agenti del commissariato di Pachino. Secondo le testimonianze raccolte, il coltello utilizzato sarebbe stato di grosse dimensioni. Subito dopo avere arraffato il denaro, il malvivente è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Si sarebbe allontanato a piedi. Indagini in corso.

---

# **Siracusa. Scontro tra tre auto, una si cappa: incidente in via Mazzanti, feriti lievi**

Fortunatamente senza gravi conseguenze lo spettacolare incidente che è avvenuto nel primo pomeriggio tra via Mazzanti e via Antonello Da Messina. Tre le auto coinvolte, una Alfa 147 e due Renault Modus di cui una finita sottosopra all'altezza del distributore di carburante.

I tre conducenti sono stati condotti in ambulanza in ospedale per gli accertamenti del caso. Ma dalla prime notizie se la caveranno con tanta paura e qualche ammaccatura.

La dinamica dell'incidente è ancora in fase di definizione ma

è altamente probabile che alla base dello scontro che ha coinvolto le tre vetture vi sia il mancato rispetto dello stop. Sul posto intervenute Polizia Municipale e Volanti.

“Oggi grazie a Dio non ci sono state vittime ma chiediamo il posizionamento di dissuasori e la rilevazione costante da parte dei vigili urbani nei punti nevralgici della città dove si verificano questi incidenti”, chiedono i consiglieri comunali Buonomo, Buccheri e Costantino. Immediata la risposta del comandante della Polizia Municipale, Enzo Miccoli. “Sono assolutamente d’accordo sulla necessità di mettere dei dissuasori in modo da limitare la velocità in diverse zone della città. Girerò subito la nota al settore Mobilità per i provvedimenti di competenza”.

---

## **“Due uomini mi hanno rapinato”, ma era una scusa per coprire la perdita al gioco**

Aveva raccontato ai carabinieri di essere rimasto vittima di una rapina. Ma aveva inventato tutto. Non erano stati due misteriosi uomini ad avvicinarlo, minacciarlo e sottrargli il contenuto del suo portafogli. La rapina era un’invenzione per coprire la perdita al gioco di 300 euro.

Ai carabinieri di Noto è bastato poco per verificare che la storia non quadrava e ricostruire quanto realmente accaduto. E per l’operaio netino di 61 anni è scattata la denuncia per simulazione di reato. Il denaro, una volta cambiato in monete, sarebbe stato interamente giocato e perso agli apparecchi elettronici.

Lo scopo della simulazione della rapina – ha spiegato alla fine ai Carabinieri – era quello di non far sapere nulla ai suoi familiari sulla perdita al gioco.

---

## **Siracusa. Riceve lo sfratto e minaccia di darsi fuoco, tensione in viale Teracati**

Momenti di tensione ieri a Siracusa, quando, gli agenti delle Volanti sono intervenuti in viale Teracati per impedire a un uomo di 59 anni, di portare a compimento il proprio drammatico intendimento. Ha minacciato di darsi fuoco pur di evitare quanto intimato nel provvedimento notificato dall'ufficiale giudiziario.

Sul pianerottolo esterno all'abitazione era nascosta una bottiglia con all'interno del liquido infiammabile di cui si è cosparso l'uomo. Estraendo dalla tasca un accendino, ha minacciato di darsi fuoco e, durante la colluttazione nata per bloccare il folle gesto, ha gettato del liquido infiammabile anche sugli agenti.

Non senza difficoltà, i poliziotti sono riusciti ad avere la meglio sull'uomo ed a mettere in sicurezza la moglie e il figlio che erano chiusi nella camera da letto.

Sono state rinvenute e sequestrate un paio di forbici, un revolver a salve privo di tappo rosso modello "Bruni New 380L" e 79 cartucce calibro 380. L'uomo è stato trasportato in ospedale per le cure del caso e, successivamente, denunciato per minacce e tentate lesioni.

foto dal web

---

# **Top Network, monito della Uilm: “Stesso trattamento per tutti i 24 lavoratori”**

E' ancora agitazione per i lavoratori della Top Network, che gestisce i servizi informatici del Comune di Siracusa. In questi giorni i 24 dipendenti si sono ritrovati in assemblea con la Uilm, il sindacato dei metalmeccanici della Uil che segue la vicenda e che attraverso il reggente Santo Genovese ha incontrato il sindaco Italia per chiedere garanzie precise dopo la scadenza del contratto a fine dicembre. Da qui tutta una serie di controversie su rinnovi, fallimenti di aziende e inglobamento in nuove strutture che ha però finito per penalizzare – come sottolineato dalla stessa categoria sindacale della Uil – i lavoratori. “Perché al momento del passaggio da un'azienda all'altra dopo il fallimento della Innovazione e Tecnologia – ha detto Genovese – alcuni non erano stati inglobati, salvo poi effettuare questo passaggio giorni dopo. Il Comune a fine anno aveva dato la massima disponibilità per venire incontro a tutti i lavoratori attraverso una proroga al contratto ma il placet sarebbe dovuto arrivare dall'azienda stessa che tuttavia ha proceduto con assunzioni non omogenee per tutti”. Da qui la necessità della stessa Uilm di chiedere un ulteriore confronto. “Quello che lamentiamo – ha aggiunto Genovese – è che l'azienda ha proceduto a questi passaggi senza aver fatto un confronto col sindacato, perché a conti fatti i lavoratori sono stati penalizzati con il decurtamento delle ore e ciò che chiediamo è proprio la distribuzione equa di queste ore e dunque identico trattamento per tutti. Questa assunzione, in definitiva, non è rispettosa nei confronti dei lavoratori che

provengono dall'azienda che aveva stabilito i precedenti impegni economici. La Top Network, infatti non ha rispettato lo stesso trattamento economico ai lavoratori della gara prorogata a dicembre. Ciò che auspichiamo è che l'erogatore dell'appalto e cioè il Comune, sia garante nel rispetto dei lavoratori".

---

## **Zona industriale, incendio alla Versalis: impianto fermato e messo in sicurezza**

Un incendio si è sviluppato questo pomeriggio attorno alle 16:00 all'interno dell'impianto industriale Versalis di Priolo. Sul posto diverse squadre dei Vigili del Fuoco partite da Siracusa a lavoro insieme alle squadre antincendio interne. L'evento è durato 20 minuti circa.

A causare le fiamme sarebbe stata una perdita di olio dalle tubazioni dell'impianto I-cam etilene, per l'esattezza l'incendio ha interessato il forno B1008. La situazione è sotto controllo e non si hanno notizie di feriti.

La nuvola nera è stata visibile anche da Siracusa. A Priolo il sindaco Pippo Gianni ha avvisato la popolazione attraverso il sistema di alert di Protezione Civile. L'impianto è stato fermato in emergenza e messo in sicurezza.

---

# **Incendio Versalis, Bottaro (UilTec): “approfondiremo accaduto con l’azienda”**

Dopo l’incendio del pomeriggio sviluppatosi all’interno dell’impianto industriale Versalis di Priolo, interviene il segretario della UilTec, Andrea Bottaro. “Approfondiremo con l’azienda l’accaduto, occorre tenere alta l’attenzione al fine di evitare episodi pericolosi per i lavoratori ed i cittadini. Va sottolineato il lavoro dei Vigili del fuoco aziendali e dei lavoratori dell’impianto etilene che con la loro professionalità e la loro azione hanno evitato che l’emergenza assumesse proporzioni maggiori, scongiurando conseguenze per chi opera in quella zona”, commenta Bottaro. “Episodi come quello odierno – conclude – palesano la necessità di giungere a risultati concreti ai tavoli di confronto svolti in sede prefettizia in merito alla sicurezza nell’area industriale siracusana”.

---

# **Siracusa. Ancora orrore contro gli animali, trovato cane mutilato e decapitato**

Ancora un macabro caso di maltrattamenti su animali. Dopo l’uccisione del cane Bruno a Pachino, volontarie animaliste hanno scoperto in un terreno poco fuori Siracusa, in contrada Spinagallo, i resti di un cagnolino a cui sono state asportate in parte le zampe e l’intera testa.

Dei fatti sono stati informati i carabinieri. Il ritrovamento

è avvenuto per puro caso. La carcassa del povero animale si presentava in avanzato stato di decomposizione, i fatti risalirebbero a circa 20 giorni addietro. Lascia di certo basiti tanta barbarie.

---

## **Vicino di casa “orco” arrestato ad Avola: stupra 12enne con ritardo mentale**

I Carabinieri hanno arrestato ad Avola un uomo di 40 anni accusato di violenza sessuale aggravata su di una minore. Le complesse indagini sono state dirette dal procuratore Fabio Scavone e coordinate dal pm Tommaso Pagano.

La ragazzina, all'epoca dei fatti 12enne ed affetta da grave ritardo mentale, avrebbe raccontato tutto ai genitori che hanno subito denunciato l'accaduto. “Il vicino di casa ha abusato di nostra figlia”: da quella denuncia sono subito scattate le indagini a caccia di riscontri probatori. Sentiti diversi testimoni in particolare le persone che, nei diversi tempi e luoghi, erano venuti a contatto con la bambina, la sua famiglia e l'uomo indagato. Sono stati sequestrati anche gli indumenti della ragazzina sui quali, grazie all'intervento del R.I.S. di Messina, sono state evidenziate alcune tracce riconducibili ad un rapporto avuto con l'uomo. Il fatto si sarebbe consumato in una circostanza in cui l'arrestato, che godeva della fiducia della bambina in quanto vicino di casa, sarebbe riuscito ad entrare nell'appartamento in cui abita la famiglia della vittima e, approfittando delle circostanze, avrebbe abusato di lei.

Il gip del Tribunale di Siracusa ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere in esecuzione della quale l'uomo

è stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

---

## **Sospettato di essere l'autore di una rapina a mano armata: obbligo di dimora per un 45enne**

Minaccia i titolari di un negozio con una pistola semiautomatica puntata verso il basso e si fa consegnare il denaro custodito. Ne sarebbe responsabile un uomo di 45 anni, domiciliato a Pachino. Per ricostruire l'episodio, gli agenti si sono avvalsi di immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianze di cui l'esercizio commerciale è dotato. Le riprese mostrano chiaramente il 45enne con la pistola in pugno. Ieri, su disposizione della Procura, che ha coordinato le indagini, i poliziotti hanno notificato all'uomo la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Pachino e l'obbligo di firma. I fatti risalgono allo scorso 5 maggio, quando gli agenti sono intervenuti a Portopalo dopo la segnalazione di un uomo che minacciava i titolari dell'esercizio con una pistola. Giunti sul posto, tuttavia, gli agenti non avevano trovato nessuno. A seguito della perquisizione domiciliare disposta, inoltre, in casa del 45enne, gli investigatori hanno rinvenuto una pistola, identica a quella utilizzata per commettere la rapina.

(Foto: repertorio, dal web)